



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

TITOLO IV

AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO

SEZIONE I

ORGANICO FUNZIONALE D'ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera N.85 del 29 novembre 2019

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

CONSIDERATA	la determina n. 13 del 15/09/2012 del Commissario ad acta;
PRESO ATTO	dei pronunciamenti del Collegio dei Docenti negli a.a.s.s. precedenti;
CONSIDERATA	la Delibera n.49 del Consiglio di Istituto nella seduta del 15/06/2016: "Criteri assegnazione docenti alle classi – integrazione";
CONSIDERATA	la Delibera n. 53 del Consiglio d'Istituto nella seduta del 01/07/2016: "Criteri assegnazione docenti alle classi: regolamento";
CONSIDERATA	la Delibera n. 152 del Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/06/2017: "Conferma criteri assegnazione docenti alle classi- organico dell'autonomia";
VISTA	la Nota MIUR n. 41136 del 23 12 2015 "Determinazione organico di potenziamento anno scolastico 2016-17";
VISTA	la Nota MIUR n.11729 del 29/4/2016 "Dotazioni organiche docenti anno scolastico 2016-2017"
VISTA	la Nota MIUR n.19990 del 22/7/2016 "Adeguamento organico dell'autonomia personale docente a.s. 2016/2017";
VISTA	la Nota MIUR n. 2852 del 5/9/ 2016 "Organico dell'autonomia";
VISTO	il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione", art.7, 10, 397;
VISTO	il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
TENUTO CONTO	della Legge 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione, formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO	il CCNL del comparto scuola sottoscritto in data 29 novembre 2007;
VISTO	il CCNL del comparto scuola sottoscritto in data 19 aprile 2019;
VISTO	in particolare l'art.28 del CCNL 2016/18;
CONSIDERATA	la Delibera n.225 del Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 giugno 2018: "Criteri assegnazione docenti alle classi: conferme";

DEFINISCE CHE

ART.1 – COSTITUZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Tutti i docenti in servizio nell'Istituto, ai sensi della Legge 107/2015, costituiscono l'Organico dell'Autonomia senza distinzione di ruoli e funzioni tra docenti ex organico di diritto e docenti del potenziato; e tutti i docenti



dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Ne consegue che l'orario di servizio dei docenti di cui al comma 5 dell'art.28 del CCNL del 29/11/2007, su base volontaria e condivisa collegialmente, in linea con le previsioni del PDM e del PTOF, può essere parzialmente o integralmente destinato ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

La piena attuazione di quanto disposto dalla legge 107/2015, confermato dalle successive Circolari Ministeriali e, da ultimo, ribadito dall'art.28 del CCNL siglato in data 19 aprile 2019 determina la disponibilità di risorse da destinare, in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto, che confluiscono nel PTOF, alla realizzazione di attività volte al recupero delle competenze di base, all'insegnamento dell'italiano L2, all'intercultura, all'inclusione, al sostegno di alunni in situazione di disagio socio-economico, linguistico e culturale, al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, ma anche di attività volte alla valorizzazione di attitudini, potenzialità, talenti, ed, infine, per la sostituzione dei colleghi assenti. Il tutto, su base volontaria, in ore antimeridiane e/o pomeridiane con la conseguente opportunità, per l'istituto, di aumentare il tempo scuola anche per gli studenti non iscritti in sezioni a tempo pieno.

ART. 2 - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE

Ciò premesso, l'orario di lavoro del personale docente viene articolato su base settimanale, nel rispetto delle esigenze didattiche e della necessità di spostamento per raggiungere sedi diverse. Il calendario delle riunioni è fissato annualmente nell'ambito del piano delle attività. I docenti in servizio su più scuole o più classi concordano all'inizio dell'anno scolastico un calendario delle riunioni al fine di non superare le 40 ore previste dall'art. 28 del C.C.N.L. del 19/04/2018 (art. 29 C.C.N.L. 29/11/2007).

Le possibili articolazioni orarie dei docenti della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado, in virtù delle scelte di cui sopra, risultano essere la seguenti:

Scuola Primaria, tempo normale

16 ore (docente prevalente) +6 (completamento) nelle classi;

16 ore (docente prevalente) + 4 ore (completamento) nelle classi + 2 (attività di ampliamento dell'offerta formativa, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento);

9 + 9 nelle classi + 4 ore (attività di ampliamento dell'offerta formativa, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento).

Scuola Primaria, tempo pieno:

Possibilità di concedere 2 ore per l'ampliamento dell'offerta formativa

Turni per quattro giorni su cinque.

Scuola Secondaria,

docenti di lettere: 10 + 6 ore nelle classi + 2 (attività di ampliamento dell'offerta formativa, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento);

10 + 4 ore nelle classi + 4 (attività di ampliamento dell'offerta formativa, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento)

10+2 ore nelle classi +6 (attività di ampliamento dell'offerta formativa, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento)

10 + 6 + 4 ore nelle classi

ART. 3 – UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Dirigente assegna le cattedre, i posti e le discipline tenendo conto dei criteri generali indicati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, nonché delle diverse professionalità presenti nella scuola in relazione agli obiettivi del PdM e del PTOF e delle disponibilità espresse dai singoli docenti.



Ogni attività extracurricolare – non rientrante strettamente nella programmazione disciplinare di ciascun docente - può essere effettuata solo previo assenso del docente stesso.

ART.4 – COMPLETAMENTO ORARIO DI CATTEDRA

In tutti i casi in cui l'orario settimanale frontale del docente è inferiore a quello di cattedra, il completamento avviene attraverso ore a disposizione da impiegare prioritariamente in attività progettuali e laboratoriali, ovvero per supplenze nelle proprie e in altre classi.

ART.5 - ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

- a) Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Il DSGA organizza la propria presenza in servizio e il proprio turno di lavoro in 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto di tutte le scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto
- b) Assistenti amministrativi. L'assegnazione dei compiti al personale di segreteria (n. 5 AA.AA., n.1 insegnante fuori ruolo) rispetta i principi della condivisione e della valorizzazione del personale stesso, che viene impiegato nei compiti e nelle mansioni richiesti, pervenendo così ad una attribuzione dei compiti condivisa e partecipata. La stesura del piano, a cura del DSGA, segue il principio dell'equità nella distribuzione del carico di lavoro al personale e quello della coerenza con PTOF, RAV e PDM. L'orario di servizio degli assistenti amministrativi è di 36 ore settimanali su 6 giorni dalle ore 8:00 alle ore 14:00.
- c) Collaboratori scolastici. Anche per i collaboratori scolastici si utilizzano i medesimi criteri per quanto attiene alla divisione dei compiti. L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'organizzazione della scuola, per cui sono previsti adattamenti flessibili dell'orario giornaliero in caso di riunioni, attività di arricchimento didattico, formazione o altre necessità. È prevista una turnazione su base giornaliera e/o settimanale per garantire un equilibrato carico di lavoro. Nella determinazione dell'orario dei collaboratori scolastici vengono osservati i seguenti criteri:
 - garantire efficacia ed efficienza del servizio;
 - garantire un'equilibrata presenza di personale;
 - valorizzare le competenze;
 - garantire la presenza nelle scuole di un numero adeguato di addetti al primo soccorso e all'antincendio.

In ogni caso il personale A.T.A. deve assicurare la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum ordinario e di tutte le riunioni degli organi collegiali. Qualsiasi ulteriore articolazione dell'orario, diversa da quella prevista dall'eventuale ordine di servizio può essere adattata su richiesta del personale, compatibilmente con le esigenze di servizio.